



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Politecnica delle MARCHE
Nome del corso in italiano	Management pubblico e dei sistemi socio-sanitari(<i>IdSua:1539082</i>)
Nome del corso in inglese	Management of Public Sector and Social Services
Classe	LM-77 - Scienze economico-aziendali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.econ.univpm.it/EM09
Tasse	http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	DEL BENE Luca
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	MANAGEMENT

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ASCOLI	Ugo	SPS/09	PO	1	Affine
2.	CORI	Enrico	SECS-P/10	PO	1	Caratterizzante
3.	DEL BENE	Luca	SECS-P/07	PO	1	Caratterizzante
4.	FIORILLO	Fabio	SECS-P/03	PA	1	Caratterizzante
5.	MORETTI	Carla	SPS/09	RU	1	Affine
6.	SPINA	Elena	SPS/09	RD	1	Affine

Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati
	Enrico Cori Luca Del Bene

Gruppo di gestione AQ

Carla Moretti
Rossella Panaioli

Tutor

Elena SPINA
Carla MORETTI
Augusto CIUFFETTI

Il Corso di Studio in breve

13/06/2017

Il Corso di Laurea Magistrale Management pubblico e dei sistemi socio-sanitari si caratterizza per la formazione di manager nell'ambito della Pubblica Amministrazione, delle Aziende Sanitarie, delle Aziende dei servizi sociali e degli Ambiti Territoriali Sociali, delle organizzazioni sociali no profit, nonché delle forme aggregative e reticolari che caratterizzano sempre più tali ambiti. La progettazione del corso è stata effettuata cercando un confronto con le aziende sanitarie, sociali e no profit, amministrazioni pubbliche, associazioni imprenditoriali e ordini professionali al fine di assicurare da un lato un percorso formativo culturalmente forte e in linea con le richieste del mercato del lavoro e, dall'altro, una serie di opportunità di contatto e relazione fra studenti e stakeholder di riferimento per gli sbocchi occupazionali.

Il Corso è progettato secondo un'impostazione internazionale nel trattamento delle problematiche manageriali e quindi volto a fornire ai propri studenti conoscenze e capacità di comprensione secondo una molteplicità di prospettive di osservazione, tale da garantire completezza, versatilità e flessibilità alla loro formazione. Accanto alle discipline economiche e aziendali, gli insegnamenti riguardano anche le aree economico-statistica, giuridica, sociologica, e di servizio sociale, mentre capacità di base vengono richieste anche in ambito linguistico e informatico.

L'ampiezza dei contenuti del corso consente al laureato una molteplicità di sbocchi professionali: posizioni amministrative o gestionali nelle varie funzioni aziendali di aziende sanitarie pubbliche o private, di amministrazioni pubbliche o di aziende non profit ed in quei ruoli dove sono richieste conoscenze interfunzionali, apertura internazionale, attitudine al cambiamento, oltre che in ruoli di assistenza alla direzione generale. Nelle aziende non profit di più ridotta dimensione, il laureato può ambire a ricoprire rapidamente ruoli di direzione funzione o di direzione generale.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

04/12/2015

La proposta proveniente dalla Facoltà di Economia è un Corso di Laurea Magistrale che vuole allargare le opportunità dei propri laureati triennali, formando competenze nel management pubblico. Il corso viene attivato presso la sede di San Benedetto, dove è già attivo un Corso di Laurea Triennale in Economia Aziendale, la cui attrattività è ormai consolidata.

La Facoltà di Economia da anni ha un forte interesse nella preparazione di professionisti impegnati nell'ambito dei servizi sociali, ma anche nel management della pubblica amministrazione e del settore sanitario.

Il corso in questione è stato pensato ponendo attenzione ai cambiamenti del sistema di welfare della pubblica amministrazione e delle figure professionali richieste, nell'intento di rispondere ai bisogni formativi del territorio, dal momento che non ci sono corsi analoghi nella Regione Marche.

Questo corso di studi mira a completare la formazione di chi intenda specializzarsi nell'esercizio di funzioni dirigenziali organizzative e di gestione della pubblica amministrazione, dei servizi sociali e sanitari o voglia sostenere l'esame di stato per l'iscrizione all'albo professionale.

Il Corso di Laurea Management pubblico e dei sistemi socio-sanitari si rivolge a due tipi di utenza: da un lato è il completamento di un percorso intrapreso con le lauree triennali, dall'altro è una risposta alle esigenze di professionisti che già lavorano nelle pubbliche amministrazioni, nelle aziende sanitarie ed in quelle non profit di servizi sociali, ai quali sempre di più si richiedono competenze di tipo dirigenziale e di gestione aziendale.

Dal punto di vista delle possibilità di occupazione, si rileva che non c'è analogo corso di laurea nella Regione Marche.

La scelta di stabilire la sede del corso a San Benedetto del Tronto non solo per dare continuità al corso triennale ivi già attivo, ma anche per creare una rete di integrazione su quel territorio, dove la richiesta di formazione specifica proviene non solo dall'area a sud delle Marche, ma anche da altre regioni come l'Abruzzo. Inoltre, la predisposizione del progetto del corso, inclusi i contenuti degli insegnamenti, sono pensati in funzione dell'evoluzione demografica attesa e quindi della domanda potenziale di servizi pubblici e socio-sanitari negli anni a venire, in particolare nel nostro territorio.

La progettazione definitiva del corso di laurea ha reso necessario una serie di consultazioni con i principali stakeholder in merito all'esistenza del fabbisogno formativo che il corso di laurea andrebbe a coprire nonché ai risultati di apprendimento attesi di natura specifica, considerandole peculiarità del progetto formativo. Le indicazioni ricevute durante il processo di progettazione del corso sono state utili per individuare o modificare il tipo di corsi inseriti, il loro peso in termini di crediti formativi ed anche i loro contenuti. E' opportuno specificare che è stata organizzata una serie di consultazioni a partire dal mese di gennaio, interpellando i responsabili delle principali pubbliche amministrazioni, nonché i vertici delle aziende sanitarie su cui insiste il corso sia con riferimento agli obiettivi formativi, sia riguardo agli insegnamenti ed ai loro contenuti. In particolare, il 25 gennaio 2015 si è realizzato un incontro con i Dirigenti di Struttura complessa delle Aziende Ospedaliere e delle 5 Aree Vaste e dell'ASUR della Regione Marche in merito ai processi di aziendalizzazione del SSN e dei relativi percorsi formativi. Il 21 febbraio 2015 nella sede di San Benedetto sono stati riuniti i rappresentanti istituzionali dei Comuni della Provincia di Ascoli Piceno, della Provincia di Ascoli Piceno, del Ministero dell'Interno, della Regione Marche, degli ordini e dei collegi professionali dei medici e degli infermieri. Il 12 marzo 2015, presso la sede di Ancona, sono stati invece consultati i Dirigenti scolastici. Il 25 marzo 2015 sempre nella sede di Ancona si è realizzato un confronto con rappresentanti dell'ANCI e dell'IFEL per ottenere ragguagli circa l'esigenza formativa cui dare risposta, inquadrando la problematica in una prospettiva nazionale, che conferma quanto rilevato nella regione.

I risultati delle consultazioni confermano l'esigenza di sviluppare risorse umane in possesso di competenze e conoscenze funzionali a fronteggiare le sfide che la complessità e l'alto dinamismo ambientale pongono alle amministrazioni pubbliche. In tal senso, il corso di laurea nella sua strutturazione attuale, dopo le modifiche effettuate in seguito al processo di confronto, è stato valutato come coerente ed auspicabile strumento di crescita della cultura manageriale del settore pubblico, sanitario e non profit.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

16/05/2017

La consultazione delle organizzazioni sociali si è svolta nell'incontro del 22 settembre 2015 in cui il presidente e vari membri del Corso di Laurea Magistrale si sono confrontati, unitamente a quelli degli altri corsi offerti dalla Facoltà di Economia presso la sede di San Benedetto del Tronto, in particolare con esponenti delle organizzazioni datoriali e sindacali ed esponenti delle amministrazioni pubbliche e delle aziende sanitarie e non profit del territorio, rappresentanti degli ordini professionali. Una ulteriore consultazione è stata svolta anche il 9 marzo 2016. In particolare, mentre la prima consultazione faceva prevalente riferimento all'impostazione del corso, la seconda ha preso in considerazione le prime rilevazioni in itinere del suo andamento. Da entrambe le consultazioni sono emersi la sostanziale adeguatezza degli insegnamenti forniti dal Corso di Laurea Magistrale rispetto ad esigenze ed aspettative delle organizzazioni interpellate ed anzi, per vari aspetti, un loro apprezzamento al riguardo. In linea con quanto stabilito in fase di progettazione del corso, ulteriori consultazioni sono avvenute in data 4 febbraio 2017, nella Regione Umbria - Perugia, durante un convegno relativo alla libera professione degli assistenti sociali, a cui hanno partecipato, oltre ai professionisti, gli Ordini regionali (Marche e Umbria) e quello nazionale degli assistenti sociali e le organizzazioni sindacali. In tale incontro è stata rilevata la peculiarità del percorso formativo della Laurea Magistrale in MPSS al fine di fornire adeguate competenze manageriali nell'ambito dei servizi sociali e socio-sanitari. Il 18 maggio è prevista, presso la sede di San Benedetto del Tronto, la consultazione con le parti sociali ed in particolare con esponenti delle organizzazioni datoriali e sindacali ed esponenti delle amministrazioni pubbliche e delle aziende sanitarie e non profit del territorio, rappresentanti degli ordini professionali

QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Dirigente/funziionario nella pubblica amministrazione, nelle aziende sanitarie e nelle organizzazioni sociali no profit.****funzione in un contesto di lavoro:**

- Responsabile area amministrativo-contabile (competenze contabili e giuridiche)
- Responsabile pianificazione e controllo (competenze negli strumenti nelle procedure e negli aspetti organizzativi del sistemi di pianificazione e controllo)
- Responsabile funzioni amministrative di supporto (Risorse umane, patrimonio, acquisti, sistemi informativi, affari generali) (conoscenza di aspetti giuridici, contabili e gestionali legati alle pubbliche amministrazioni e capacità di indirizzare e motivare il lavoro dei collaboratori)
- Responsabile dei servizi sociali e socio-sanitari (pianificazione, organizzazione e gestione manageriale nell'ambito dei servizi socio-sanitari; valutazione dei servizi e delle politiche sociali).

competenze associate alla funzione:

- assistente al dirigente
- assistente a dirigenti apicali
- assistente al consulente senior

sbocchi occupazionali:

Pubbliche amministrazioni (es. Stato, Regioni, Enti locali, Enti pubblici), aziende sanitarie pubbliche, servizi sociali e aziende non profit;

QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)
2. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)
3. Specialisti in risorse umane - (2.5.1.3.1)
4. Specialisti dell'organizzazione del lavoro - (2.5.1.3.2)
5. Specialisti nell'acquisizione di beni e servizi - (2.5.1.5.1)

QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

24/02/2016

Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale in Management Pubblico e dei Sistemi Socio-Sanitari occorre essere in possesso di una Laurea, triennale o quadriennale o del diploma universitario di durata triennale, attivati presso un Ateneo italiano, ovvero di un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Per l'accesso, sono inoltre richieste allo studente competenze riguardanti le conoscenze linguistiche per almeno una lingua dell'unione europea, oltre l'italiano.

Per l'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Management Pubblico e dei Sistemi Socio-Sanitari è richiesto il possesso alternativo di uno dei seguenti requisiti.

- Aver conseguito la Laurea in una delle seguenti classi o possedere altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto equivalente.

- Ai fini dell'accesso, le classi di laurea considerate sono:

L-18, Scienze dell'economia e della gestione aziendale, Classe 17 in Scienze dell'economia e della gestione aziendale

L-33, Scienze Economiche, Classe 28 in Scienze economiche

L-16 Scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione, Classe 19 in Scienze dell'amministrazione

L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali, Classe 15 in Scienze politiche e delle relazioni internazionali

L-39 Laurea in Servizio sociale, Classe 6 Scienze del Servizio sociale e normativa previgente

L-40, Sociologia, Classe 36 in Scienze Sociologiche

L-14 Scienze dei servizi giuridici, Classe 31 in Scienze giuridiche

L/SNT/1 Classe delle lauree in professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica

L/SNT/2 Classe delle lauree in professioni sanitarie della riabilitazione

L/SNT/3 Classe delle lauree in professioni sanitarie tecniche

L/SNT/4 Classe delle lauree in professioni sanitarie della prevenzione

LM-41 Laurea in Medicina e Chirurgia

Gli ordinamenti previgenti al DM 509/99 delle lauree sopra citate.

La Commissione di Ammissione alla Laurea Magistrale valuterà in ogni caso l'adeguatezza della personale preparazione tramite prova individuale per gli studenti in possesso dei requisiti sopra indicati.

20/05/2016

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso devono presentare apposita domanda di iscrizione.

L'ammissione al Corso di LM è gestita, di norma, da una Commissione che viene nominata dalla Facoltà, su proposta del Consiglio di Corso di Studio.

La commissione fissa le modalità per la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione dei candidati e il calendario degli eventuali colloqui. La commissione di ammissione esamina le domande pervenute. Viene in particolare verificato il rispetto dei seguenti requisiti:

1. di base (o curriculari),
2. di personale preparazione.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria in ogni caso e possono accedervi solo gli studenti in possesso dei requisiti.

Se la Commissione verifica il possesso di entrambi i requisiti, il richiedente è ammesso. Se è presente il requisito n. 1. ma si accertano delle possibili carenze circa il n. 2., l'ammissione è subordinata a una ulteriore verifica della personale preparazione. Tale verifica avviene tramite un colloquio orale con la commissione.

In casi eccezionali, in presenza di un curriculum particolarmente brillante, la Commissione può autorizzare i laureati non in possesso dei requisiti curriculari sopra indicati a sottoporsi alla verifica della personale preparazione previo parere positivo del Consiglio di Corso di Studio. L'ammissione al Corso di Laurea Magistrale è in ogni caso subordinata al superamento di tale verifica.

Materie oggetto della verifica della personale preparazione

Nella verifica della personale preparazione e nella formulazione del conseguente giudizio di idoneità, la Commissione valuterà, in particolare, le conoscenze in almeno uno degli insegnamenti di seguito indicati (*).

Per chi è in possesso della laurea triennale D.M. 509/99:

Programmazione e controllo (o Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda), Organizzazione e gestione delle risorse umane, Le metodologie d'intervento nel servizio sociale.

Per chi è in possesso della laurea triennale D.M. 270/2004:

Organizzazione e gestione delle risorse umane, Programmazione e controllo (1° e 2° modulo), le metodologie d'intervento nel servizio sociale.

Per l'accesso, sono inoltre richieste allo studente competenze riguardanti la conoscenza fluente di almeno una lingua dell'unione europea, oltre l'italiano, che verrà accertata al momento della verifica della personale preparazione, se necessario anche mediante un colloquio.

(*) Gli studenti che dimostrino di aver già sostenuto esami in almeno uno degli insegnamenti indicati saranno ammessi in modo diretto. Quanti debbono invece sostenere il colloquio di verifica possono rivolgersi al coordinatore del corso di studio (l.delbene@univpm.it) per indicazioni sui contenuti e sulle modalità di preparazione. Il colloquio è teso altresì a verificare gli aspetti motivazionali di scelta del CdLM.

I cambiamenti intervenuti nei sistemi economici e sociali hanno imposto un ripensamento anche delle modalità di intervento e di azione dello Stato e delle amministrazioni pubbliche. Nello specifico, anche per i vincoli imposti dall'integrazione europea, sono stati avviati processi di decentramento amministrativo in applicazione del principio di sussidiarietà e di trasformazione in senso aziendale delle unità pubbliche e quindi con particolare riferimento agli aspetti della loro amministrazione e della loro gestione. Ciò porta a riconfigurare il ruolo degli attori del sistema economico tra cui le organizzazioni non profit, come interpreti fortemente rilevanti sotto il profilo della gestione dei servizi.

In questo contesto emerge l'esigenza di una figura professionale con elevata preparazione sui temi della gestione, dell'organizzazione e della rilevazione che rende necessario un importante investimento nell'acquisizione delle competenze che gli operatori della pubblica amministrazione devono possedere per poter adeguatamente sfruttare le potenzialità delle logiche e degli strumenti manageriali previsti dalle normative.

La laurea Magistrale in Management Pubblico e dei Sistemi Socio-Sanitari si propone di dare risposta a queste nuove e più articolate esigenze formando figure altamente qualificate che possiedano le competenze e le conoscenze necessarie per introdurre ed utilizzare efficacemente, nelle varie aree le innovazioni che hanno interessato gli strumenti e le logiche che informano la pianificazione, gestione, organizzazione e controllo delle amministrazioni pubbliche, delle aziende sanitarie e delle organizzazioni non profit, anche in un'ottica di network.

Il corso di laurea magistrale in Management pubblico e dei sistemi socio-sanitari si sviluppa su un percorso che prevede al primo anno la definizione, sotto le varie prospettive di osservazione costituite dalle discipline economico-aziendali, economiche, sociologiche e giuridiche, del contesto istituzionale ed operativo di riferimento. Il secondo anno costituisce invece la declinazione in ambito sanitario e socio-sanitario di principi, logiche e strumenti tipici del management, funzionali al miglioramento della gestione delle amministrazioni pubbliche, delle aziende sanitarie e delle organizzazioni no profit.

Gli obiettivi formativi e il contenuto della Laurea Magistrale risultano coerenti con quanto stabilito dal Decreto Ministeriale che determina le classi di Laurea Magistrale circa gli obiettivi formativi qualificanti della Classe LM-77 (- possedere un'approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico, ottenuta attraverso la combinazione di discipline e di modalità di apprendimento e acquisizione di capacità che permettono loro di affrontare le problematiche aziendali nell'ottica integrata propria delle direzioni aziendali e della programmazione e gestione del cambiamento;

- acquisire le metodologie, i saperi e le abilità necessarie a ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende, nonché a svolgere le libere professioni dell'area economica).

QUADRO A4.b.1	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
Conoscenza e capacità di comprensione	I laureati devono acquisire elevate conoscenze e un'efficace capacità di comprensione dei modelli teorici e degli schemi operativi sviluppati nell'ambito delle discipline manageriali, economiche, sociologiche, giuridiche, estendendo e rafforzando nel contempo le conoscenze generali e specifiche acquisite nel primo ciclo di studi. Inoltre, debbono possedere conoscenze e capacità di comprensione delle teorie economico-quantitative e manageriali strumentali per l'analisi dei contesti economici, sociali, culturali, legali e tecnologici in cui opera la pubblica amministrazione funzionali al governo economico delle organizzazioni. Per perseguire quanto evidenziato, la maggior parte degli insegnamenti prevede una parte teorica e una applicativa. La didattica, oltre alle lezioni frontali, sviluppa la partecipazione attiva degli studenti, con seminari, gruppi di lavoro, esercitazioni e simulazioni anche mediante lo strumento informatico. Sono privilegiate verifiche in itinere, cui seguirà comunque la formale verifica finale attraverso l'esame, che dovrà accertare il grado di conoscenza e comprensione nonché la capacità di applicare ciò che si è appreso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati devono essere capaci di applicare le conoscenze acquisite e di comprendere e risolvere problemi riferiti a molteplici e differenti contesti, anche per loro nuovi o non familiari, interagendo ove occorra con competenze disciplinari differenti per affrontare con maggiore efficacia le tematiche connesse al proprio settore di studio. Devono saper utilizzare sia metodologie quantitative che qualitative per affrontare le complessità sociali ed i problemi gestionali e devono saper valorizzare le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione. Devono, inoltre, saper affrontare, con un elevato grado di autonomia, lo svolgimento di funzioni di direzione di strutture, servizi, dipartimenti e aree di elevata complessità. L'acquisizione delle competenze viene verificata nelle seguenti modalità: esame scritto e/o orale in forma tradizionale, presentazione orale e discussione dei lavori svolti dagli studenti, individualmente o in gruppo, guidata dal docente, esercitazioni in aula, revisioni periodiche e discussioni individuali con il docente. Le competenze applicative saranno valutate, inoltre, attraverso le attività di laboratorio e le esercitazioni.

QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio**Area aziendale****Conoscenza e comprensione**

Per quanto riguarda l'area aziendale l'acquisizione delle conoscenze riguarda i principi teorici e le modalità applicative relativi alle funzioni di pianificazione, organizzazione e controllo. Per perseguire quanto evidenziato, la maggior parte degli insegnamenti prevede una parte teorica e una applicativa. La didattica, oltre alle lezioni frontali, sviluppa la partecipazione attiva degli studenti, con seminari, gruppi di lavoro, esercitazioni e simulazioni anche mediante lo strumento informatico. Sono privilegiate verifiche in itinere, cui seguirà comunque la formale verifica finale attraverso l'esame, che dovrà accertare il grado di conoscenza e comprensione nonché la capacità di applicare ciò che si è appreso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Per l'area aziendale i discenti dovranno acquisire le capacità necessarie da un lato per introdurre ed utilizzare efficacemente le innovazioni che hanno interessato gli strumenti e le logiche che informano la gestione, ponendosi così come reale momento di supporto e di sviluppo; dall'altro per progettare, gestire e sviluppare le strutture informative ed organizzativa su cui si basa l'attività manageriale. La didattica sviluppata e le verifiche in itinere e finali sono concepite per accrescere la capacità di applicare le conoscenze acquisite, mediante l'attitudine al problem solving e la propensione alle valutazioni, che connotano il percorso formativo.

All'interno del CdLM tali competenze sono migliorate attraverso:

- la partecipazione ad esercitazioni e lavori in aula che implicano procedimenti di problem analysis e problem solving applicati ai vari settori di studio,
- la preparazione di elaborati scritti su studi di caso e/o a partire da esperienze concrete, presentate in aula, individualmente o in gruppo, e volte a discutere ed argomentare con colleghi e docenti le metodologie utilizzate, i dati raccolti, le analisi svolte e i risultati conseguiti
- la partecipazione a visite a realtà organizzative concrete (aziende sanitarie ed enti pubblici);
- la partecipazione a workshop e seminari su studi di caso relativi al mondo del lavoro e delle professioni con la partecipazione di esperti dei relativi settori
- la realizzazione di stage professionalizzanti,
- lo svolgimento di un laboratorio che rappresenti momento di sintesi tra le diverse dimensioni di osservazione utilizzate durante il corso;
- la redazione di una tesi finale sotto la supervisione di un docente e mirato all'applicazione delle conoscenze acquisite a un problema conoscitivo o pratico legato al mondo delle professioni socio-sanitarie, delle aziende pubbliche e nonprofit.

L'acquisizione di tali competenze viene verificata nelle seguenti modalità:

- esame scritto e/o orale in forma tradizionale,
- presentazione orale e discussione dei lavori svolti dagli studenti, individualmente o in gruppo, guidata dal docente,

- esercitazioni in aula di crescente difficoltà,
- discussioni individuali e revisioni periodiche con il docente delle tesine realizzate per singoli insegnamenti o del lavoro di tesi finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NO PROFIT [url](#)

MARKETING E FUND RAISING DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NO PROFIT [url](#)

BILANCIO SOCIALE E VALUTAZIONE GESTIONALE NEI SISTEMI SOCIO-SANITARI (1 MODULO) [url](#)

MANAGEMENT DELLE AZIENDE SANITARIE [url](#)

Area sociologica

Conoscenza e comprensione

Relativamente all'area sociologica i discenti dovranno acquisire conoscenze e competenze relative al funzionamento del sistema europeo e italiano di welfare e alle principali strategie di policy per affrontare le nuove sfide sociali; oltre che relative alle metodologie di progettazione e valutazione nell'ambito dei servizi sociali. Inoltre dovranno acquisire competenze relative ai processi di trasformazione dello Stato in Italia con un'ottica storico-comparativa e con particolare riguardo ai cambiamenti nelle politiche sanitarie e ai loro riflessi sui livelli di benessere della popolazione. La verifica delle capacità di conoscenza e di comprensione avviene in itinere ed in maniera approfondita e definitiva nella formale verifica finale mediante l'esame, che dovrà accertare il grado di conoscenza e comprensione nonché la capacità di applicare ciò che si è appreso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Nell'area sociologica la capacità di applicare le conoscenze acquisite si riferisce alla lettura e comprensione, secondo una prospettiva sociologica, delle principali caratteristiche delle trasformazioni intervenute nelle politiche di intervento dello Stato, anche con riferimento al settore sanitario e all'organizzazione dei servizi socio-sanitari, in modo da poter analizzare criticamente i fenomeni intervenuti in termini di effetti finali prodotti. In tal senso sono progettate sia la didattica, che le verifiche finali ed in itinere, secondo l'orientamento tipico del corso di studi.

All'interno del CdLM tali competenze sono migliorate attraverso:

- la partecipazione ad esercitazioni e lavori in aula che implicano procedimenti di problem analysis e problem solving applicati ai vari settori di studio,
- la preparazione di elaborati scritti su studi di caso e/o a partire da esperienze concrete, presentate in aula, individualmente o in gruppo, e volte a discutere ed argomentare con colleghi e docenti le metodologie utilizzate, i dati raccolti, le analisi svolte e i risultati conseguiti
- la partecipazione a visite a realtà organizzative concrete (aziende sanitarie ed enti pubblici);
- la partecipazione a workshop e seminari su studi di caso relativi al mondo del lavoro e delle professioni con la partecipazione di esperti dei relativi settori
- la realizzazione di stage professionalizzanti,
- lo svolgimento di un laboratorio che rappresenti momento di sintesi tra le diverse dimensioni di osservazione utilizzate durante il corso;
- la redazione di una tesi finale sotto la supervisione di un docente e mirato all'applicazione delle conoscenze acquisite a un problema conoscitivo o pratico legato al mondo delle professioni socio-sanitarie, delle aziende pubbliche e nonprofit.

L'acquisizione di tali competenze viene verificata nelle seguenti modalità:

- esame scritto e/o orale in forma tradizionale,
- presentazione orale e discussione dei lavori svolti dagli studenti, individualmente o in gruppo, guidata dal docente,
- esercitazioni in aula di crescente difficoltà,
- discussioni individuali e revisioni periodiche con il docente delle tesine realizzate per singoli insegnamenti o del lavoro di tesi finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI SISTEMI SOCIALI [url](#)

SOCIOLOGIA DELLE POLITICHE PUBBLICHE [url](#)

WELFARE E POLITICHE SOCIALI COMPARATE [url](#)

Area giuridica

Conoscenza e comprensione

Per l'area giuridica i discenti dovranno acquisire la conoscenza degli istituti giuridici fondamentali e la capacità di reperire informazioni giuridiche, sia con riferimento al dato normativo che contrattuale, sia nazionale che dell'unione europea, avendo particolare riguardo particolarmente ai settori cui il corso si rivolge. La verifica delle capacità di conoscenza e di comprensione avviene in itinere ed in maniera approfondita e definitiva nella formale verifica finale mediante l'esame, che dovrà accertare il grado di conoscenza e comprensione nonché la capacità di applicare ciò che si è appreso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Relativamente all'area giuridica, l'obiettivo è quello di far acquisire ai discenti la capacità di applicare gli strumenti e la metodologia per risolvere controversie o aspetti interpretativi complessi a fronte di problematiche connesse alle Istituzioni pubbliche e sanitarie e ai rapporti fra Istituzioni e privati. L'attività didattica, che si basa sull'approfondimento e sulle verifiche in itinere, e la prova finale hanno l'obiettivo di accertare e di sviluppare la capacità di applicare le conoscenze acquisite, mediante l'analisi e alla valutazione di problematiche giuridiche negli specifici contesti oggetto del corso di laurea, nell'ottica manageriale applicata ai settori pubblico e sanitario.

All'interno del CdLM tali competenze sono migliorate attraverso:

- la partecipazione ad esercitazioni e lavori in aula che implicano procedimenti di problem analysis e problem solving applicati ai vari settori di studio,
- la preparazione di elaborati scritti su studi di caso e/o a partire da esperienze concrete, presentate in aula, individualmente o in gruppo, e volte a discutere ed argomentare con colleghi e docenti le metodologie utilizzate, i dati raccolti, le analisi svolte e i risultati conseguiti
- la partecipazione a visite a realtà organizzative concrete (aziende sanitarie ed enti pubblici);
- la partecipazione a workshop e seminari su studi di caso relativi al mondo del lavoro e delle professioni con la partecipazione di esperti dei relativi settori
- la realizzazione di stage professionalizzanti,
- lo svolgimento di un laboratorio che rappresenti momento di sintesi tra le diverse dimensioni di osservazione utilizzate durante il corso;
- la redazione di una tesi finale sotto la supervisione di un docente e mirato all'applicazione delle conoscenze acquisite a un problema conoscitivo o pratico legato al mondo delle professioni socio-sanitarie, delle aziende pubbliche e nonprofit.

L'acquisizione di tali competenze viene verificata nelle seguenti modalità:

- esame scritto e/o orale in forma tradizionale,
- presentazione orale e discussione dei lavori svolti dagli studenti, individualmente o in gruppo, guidata dal docente,
- esercitazioni in aula di crescente difficoltà,
- discussioni individuali e revisioni periodiche con il docente delle tesine realizzate per singoli insegnamenti o del lavoro di tesi finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIRITTO DEL LAVORO NELLA P.A. E NELLE AZIENDE SANITARIE [url](#)

Area economica-statistica

Conoscenza e comprensione

Per l'area economico-statistica i discenti dovranno acquisire le conoscenze economiche, tributarie e contabili utili alla programmazione economico-finanziaria di un ente pubblico con l'obiettivo di analizzare il ruolo del decisore pubblico nell'economia come proprietario e/o come regolatore e, dal punto di vista statistico, acquisire le conoscenze utili alla

comprensione delle tecniche di statistica applicata, tale da garantire la capacità di effettuare analisi statistiche nell'area aziendale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Per l'area economico-statistica, da un lato lo studente dovrà essere in grado di costruire degli schemi di gestione dei servizi pubblici che fornisce un ente locale. In particolare dovrà essere capace di riconoscere la struttura degli incentivi che favoriscono o frenano il raggiungimento degli obiettivi pubblici ed individuare le determinanti della gestione strategica degli enti sino ad arrivare all'attività di rendicontazione. Dall'altro lato, per quanto concerne l'area statistica, i discenti svilupperanno la capacità di individuare la documentazione statistica di base nei singoli settori di studio e in ordine alle questioni da analizzare, di raccogliere i dati utili alla comprensione di un problema pratico e di selezionare e sintetizzare tali informazioni in rapporti e relazioni al fine di supportare processi decisionali. La didattica e le verifiche in itinere e finali sono concepite per sviluppare le capacità di applicare le conoscenze acquisite, mediante l'attitudine all'analisi e alla valutazione, che connotano il percorso formativo.

All'interno del CdLM tali competenze sono migliorate attraverso:

- la partecipazione ad esercitazioni e lavori in aula che implicano procedimenti di problem analysis e problem solving applicati ai vari settori di studio,
- la preparazione di elaborati scritti su studi di caso e/o a partire da esperienze concrete, presentate in aula, individualmente o in gruppo, e volte a discutere ed argomentare con colleghi e docenti le metodologie utilizzate, i dati raccolti, le analisi svolte e i risultati conseguiti
- la partecipazione a visite a realtà organizzative concrete (aziende sanitarie ed enti pubblici);
- la partecipazione a workshop e seminari su studi di caso relativi al mondo del lavoro e delle professioni con la partecipazione di esperti dei relativi settori
- la realizzazione di stage professionalizzanti,
- lo svolgimento di un laboratorio che rappresenti momento di sintesi tra le diverse dimensioni di osservazione utilizzate durante il corso;
- la redazione di una tesi finale sotto la supervisione di un docente e mirato all'applicazione delle conoscenze acquisite a un problema conoscitivo o pratico legato al mondo delle professioni socio-sanitarie, delle aziende pubbliche e nonprofit.

L'acquisizione di tali competenze viene verificata nelle seguenti modalità:

- esame scritto e/o orale in forma tradizionale,
- presentazione orale e discussione dei lavori svolti dagli studenti, individualmente o in gruppo, guidata dal docente,
- esercitazioni in aula di crescente difficoltà,
- discussioni individuali e revisioni periodiche con il docente delle tesine realizzate per singoli insegnamenti o del lavoro di tesi finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

STATISTICA PER LE DECISIONI AZIENDALI [url](#)

ECONOMIA PUBBLICA [url](#)

STORIA ECONOMICA E SOCIALE [url](#)

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati, dopo aver sviluppato conoscenza e comprensione, consapevoli di doversi confrontare con delicate questioni manageriali, culturali e sociali in contesti complessi, devono sviluppare senso critico, cercando sempre di cogliere utilità e limiti delle loro conoscenze e della strumentazione impiegata. Per raggiungere tale obiettivo, la didattica si sviluppa anche attraverso un confronto dialettico con i docenti e fra studenti. La capacità di giudizio autonomo deve infine manifestarsi pienamente con l'elaborazione della tesi finale, che è anche oggetto di verifica formale.

Abilità comunicative	I laureati devono saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità con interlocutori specialisti e non specialisti, tanto in forma scritta che verbale. Devono conoscere ed avere piena padronanza del lessico relativo in particolare ad ambiti: manageriale, economico, sociale e giuridico. Devono saper svolgere presentazioni nei confronti di esperti o di individui non esperti. Le abilità comunicative vengono acquisite e verificate attraverso: la partecipazione attiva alla didattica (seminari interattivi, lavori di gruppo, project work); gli esami di profitto; l'elaborazione discussione della tesi finale.
Capacità di apprendimento	I laureati devono aver sviluppato autonome capacità di apprendimento che consentano loro di sviluppare quelle ulteriori conoscenze e abilità che gli specifici contesti lavorativi e professionali richiederanno. Inoltre devono aver acquisito le abilità necessarie per gestire autonomamente il proprio aggiornamento e sviluppare le proprie competenze sia in ambito professionale che accademico. Le capacità di apprendimento sono stimolate e verificate durante tutto l'iter formativo: negli esami a conclusione delle singole attività curriculari e con particolare attenzione nella tesi finale.

QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

12/03/2015

La prova finale consiste nella redazione di un rapporto di studio (tesi). Tale rapporto dovrà contenere sia una parte di inquadramento generale della problematica affrontata, sia un esame critico delle tecniche e dei modelli più adatti a istruire le stesse, sia una parte di analisi empirica di discussione e di valutazione delle soluzioni specifiche individuate per il caso oggetto di studio. Nella redazione del rapporto lo studente dovrà, pertanto dimostrare di avere acquisito sia la padronanza degli strumenti concettuali e analitici relativi all'argomento prescelto, sia la capacità di applicare tali strumenti ad una specifica realtà organizzativa. La redazione del rapporto sarà seguita da un docente della Facoltà competente della materia e, eventualmente, da un referente per l'organizzazione su cui si effettuerà lo studio. Il rapporto sarà presentato e discusso dal candidato in un'apposita sessione di laurea; la commissione di laurea sarà composta da docenti della Facoltà, dai responsabili dell'amministrazione pubblica, dell'azienda sanitaria o dell'azienda non profit in cui è stato effettuato il progetto di tesi e l'eventuale stage, nonché da eventuali esperti esterni.

QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

19/05/2016

La prova finale consiste nella redazione e discussione di un rapporto di studio (tesi) scritto, elaborato in modo originale su un argomento proposto dal candidato e concordato con il titolare di un insegnamento del corso, che svolge la funzione di relatore, ed eventualmente anche di un correlatore. La prova finale è volta a verificare se lo studente abbia acquisito sia la padronanza degli strumenti concettuali e analitici relativi all'argomento prescelto, sia la capacità di applicare tali strumenti a indagini empiriche in ambito sanitario, pubblico o nonprofit. L'impegno richiesto allo studente è commisurato al numero dei crediti previsti nei singoli ordinamenti didattici del corso di laurea magistrale.

Il relatore di una Tesi può essere un professore ufficiale della Facoltà (ordinario, associato, supplente o a contratto), un ricercatore della Facoltà (anche senza affidamento di un corso), un professore o un ricercatore di altre Facoltà dell'Ateneo. L'elaborato di tesi è presentato e discusso dal candidato in un'apposita sessione di laurea; la commissione di laurea sarà

composta da nove docenti della Facoltà; inoltre potranno partecipare i responsabili dell'azienda sanitaria, ente pubblico o azienda non profit in cui è stato effettuato il progetto di tesi e l'eventuale stage ed eventuali esperti esterni. Per l'attribuzione del voto finale di laurea la Commissione procede per ciascun candidato come segue: in primo luogo, prende visione della media, ponderata per CFU, di tutti gli insegnamenti; in secondo luogo, questa media viene espressa sulla base del punteggio massimo di 110; in terzo luogo, a questa valutazione di base viene aggiunta la valutazione conseguita nel sostenimento dell'esame di laurea che varia da zero a cinque punti, ai quali possono essere ulteriormente aggiunti, per le tesi ritenute meritevoli, e preventivamente segnalate come tali dai relatori alla Ripartizione di Presidenza, uno o due punti; inoltre, alle tesi meritevoli, e preventivamente segnalate come tali dai relatori alla Ripartizione di Presidenza, per le quali il candidato consegue una valutazione di 110/110, la Commissione può conferire all'unanimità la lode

**QUADRO B1****Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso di formazione del CdL Magistrale in Management Pubblico dei Sistemi Socio-Sanitari

QUADRO B2.a**Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

<http://www.econ.univpm.it/EM09>

QUADRO B2.b**Calendario degli esami di profitto**

<http://www.econ.univpm.it/content/calendari-esami-di-profitto>

QUADRO B2.c**Calendario sessioni della Prova finale**

<http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/596510013400/M/398710010361>

QUADRO B3**Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	SECS-P/03	Anno di corso 1	ECONOMIA PUBBLICA link	FIORILLO FABIO CV	PA	12	44	

2.	SECS-P/03	Anno di corso 1	ECONOMIA PUBBLICA link	GHIANDONI DANIELA		12	44
3.	SECS-P/08	Anno di corso 1	MARKETING E FUND RAISING DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NO PROFIT link	APRILE ANTONIO		12	44
4.	SECS-P/08	Anno di corso 1	MARKETING E FUND RAISING DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NO PROFIT link	PEROSA MARCO		12	44
5.	SECS-P/10	Anno di corso 1	ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NO PROFIT link	CORI ENRICO CV	PO	9	44
6.	SECS-P/10	Anno di corso 1	ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NO PROFIT link	FRATICELLI FABIO		9	22
7.	SPS/09	Anno di corso 1	PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI SISTEMI SOCIALI link	MORETTI CARLA CV	RU	6	44
8.	SPS/09	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DELLE POLITICHE PUBBLICHE link	VICARELLI MARIA GIOVANNA CV	PO	6	44
9.	SECS-S/03	Anno di corso 1	STATISTICA PER LE DECISIONI AZIENDALI link			9	44
10.	SECS-S/03	Anno di corso 1	STATISTICA PER LE DECISIONI AZIENDALI link	CIOMMI MARIATERESA		9	22
11.	SPS/09	Anno di corso 1	WELFARE E POLITICHE SOCIALI COMPARATE link	ASCOLI UGO CV	PO	6	44
12.	SECS-P/07	Anno di corso 2	BILANCIO SOCIALE E VALUTAZIONE GESTIONALE NEI SISTEMI SOCIO-SANITARI (1 MODULO) link			6	44
13.	IUS/07	Anno di corso 2	DIRITTO DEL LAVORO NELLA P.A. E NELLE AZIENDE SANITARIE link			6	44

14.	NN	Anno di corso 2	LABORATORIO link	3	22
15.	SECS-P/07	Anno di corso 2	MANAGEMENT DELLE AZIENDE SANITARIE link	9	66
16.	MED/25	Anno di corso 2	ORGANIZZAZIONE DELLE CURE PRIMARIE (CORSO PROGR.) link	9	66
17.	SPS/09	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA DELLA SALUTE E DELLA MEDICINA link	6	44
18.	SPS/09	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA DELLE PROFESSIONI link	9	66
19.	NN	Anno di corso 2	STAGE link	9	225
20.	SECS-P/12	Anno di corso 2	STORIA ECONOMICA E SOCIALE link	9	66

QUADRO B4

Aule

Link inserito: http://www.econ.univpm.it/planimetrie_san_benedetto

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: http://www.econ.univpm.it/planimetrie_san_benedetto

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: http://www.econ.univpm.it/planimetrie_san_benedetto

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <http://cad.univpm.it/>

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Viene svolto ogni anno, nel periodo 1 agosto 30 settembre. Gli interessati possono rivolgersi a dei docenti appositamente nominati, e anche (per determinate informazioni) alle associazioni studentesche e alla Segreteria studenti. Per far meglio conoscere tempi e modi per l'orientamento in ingresso, si è anche costruita una pagina nel sito della Facoltà. Si veda <http://www.econ.univpm.it/offerta-formativa>

12/05/2016

In particolare va consultato l'allegato Informazioni sull'offerta formativa

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/589510013479/T/Orientamento-ai-corsi>

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

L'orientamento in itinere è svolto dal coordinatore e dai docenti del CdL tramite incontri individuali e di gruppo con gli studenti. L'attività di tutorato è particolarmente significativa per gli studenti del corso di laurea, in quanto risponde alle diverse esigenze poste dai singoli studenti in riferimento a percorsi formativi differenti in ingresso (laurea triennale in servizio sociale, altre lauree, la presenza di studenti lavoratori).

13/06/2017

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/590610013479/T/Essere-studente-UnivPM>

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Presso la Facoltà vi è un apposito ufficio per i tirocini, che opera per tutti i corsi di studio. Svolge assistenza e opera in tutte le fasi legate agli stage: raccoglie le richieste degli aspiranti tirocinanti, prende i contatti con le aziende, i professionisti e gli enti che possono ospitarli, provvede alla loro collocazione, svolge tutti gli adempimenti (convenzioni, comunicazioni, ecc.) legati al perfezionamento dei tirocini secondo le norme vigenti. La procedura e le informazioni al riguardo sono anche nel sito della Facoltà, in <http://www.econ.univpm.it/content/tirocini>.

18/02/2015

In particolare va consultato Domanda di stage/tirocinio

L'ufficio che si occupa dei tirocini per gli studenti svolge analoga attività anche a favore dei laureati (si veda Accompagnamento al

lavoro).

Per le attività di stage sono state attivate un elevato numero di convenzioni con enti pubblici, organizzazioni private e del terzo settore che operano in ambito sanitario, socio-sanitario e sociale; per ciascuno studente il presidente della commissione di stage/tutor accademico elabora, insieme al tutor aziendale e allo studente, il progetto formativo relativo allo stage, ne monitora l'andamento e, qualora ne emerga la necessità, concorda con i soggetti interessati eventuali integrazioni/modifiche.

Link inserito: <http://www.econ.univpm.it/content/tirocini>

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

La mobilità internazionale degli studenti e dei laureati è promossa tramite la partecipazione dell'Ateneo ai principali programmi europei (si veda la pagina delle "Relazioni internazionali" sul sito dell'Ateneo per i dettagli dei vari programmi) e tramite accordi specifici stipulati dalla Facoltà che prevedono lo svolgimento di periodi di formazione all'estero (si veda la pagina sui "programmi internazionali" del sito della Facoltà di Economia).

Link inserito: <http://www.econ.univpm.it/content/programmi-internazionali>

Nessun Ateneo

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

16/05/2017
Il percorso di stage, oltre ad offrire opportunità di conoscenza dei contesti lavorativi, facilita, in alcune situazioni, successivi contratti professionali. In riferimento agli studenti che già lavorano, la frequenza al corso di laurea è considerata dagli iscritti una opportunità per l'acquisizione di competenze specifiche nel proprio ambito di lavoro e per possibili progressioni di carriera. La Facoltà, inoltre, per una migliore conoscenza del mondo del lavoro, ha organizzato negli anni 2010 -2011-2012-2013 l'iniziativa "Economia al lavoro", finalizzata a favorire incontri fra le aziende e i laureati e neo/laureati che vogliono entrare nel mondo del lavoro.

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Durante il percorso di studi, nei singoli insegnamenti, vengono effettuati seminari con professionisti che esercitano le proprie competenze nei diversi settori occupazionali, per accrescere le conoscenze degli studenti e orientarli nel mondo del lavoro. 24/02/2015

Link inserito: <http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/826310013487/T/Accoglienza>

QUADRO B6

Opinioni studenti

La questione è stata discussa nel consiglio di corso di studio del 6 settembre 2017. 27/09/2017

Facendo riferimento ai dati a disposizione emerge, per gli studenti frequentanti, una valutazione altamente positiva. Le valutazioni sono infatti tutte superiori al 73% in ogni domanda e per tutti i corsi, con situazioni che vedono alcuni corsi con buona parte delle risposte con un 100% di gradimento. In questa situazione positiva è possibile identificare aree di potenziale miglioramento ma, è bene precisarlo, sempre ad un livello superiore al 50% di risposte positive che l'ateneo identifica come cut-off, negli insegnamenti 1 e 7 con riferimento alla domanda 2 (Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?) che evidenziano rispettivamente valori di circa il 65% e per l'insegnamento 1 relativamente alla domanda 1 (Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?). Mentre per la prima domanda, l'intento sarà quello di contemperare le esigenze del percorso formativo con un'opinione che deve essere tenuta in alta considerazione, ma che è influenzata dalla posizione occupata e dall'asimmetria informativa relativa alla visione complessiva del corso di studi, per la seconda invece, si tratterà di ricercare un miglior coordinamento con i corsi delle lauree triennali (è l'unica leva a disposizione utilizzabile nei confronti dei laureati di economia dell'università politecnica delle Marche) per limitare il problema.

Con riferimento agli studenti non frequentanti, invece, la situazione, pur risultando complessivamente positiva, evidenzia valori inferiori rispetto ai frequentanti e sono evidenziate situazioni di riferimenti positivi inferiori al 50% per l'insegnamento n. 6 con riferimento alle domande 1, 3 e 11 (rispettivamente: Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame? 15%; Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia? 30%; E' interessato agli argomenti trattati -40%). In un'ottica generale, la non frequenza complica indubbiamente il percorso, venendo meno una serie di informazioni, scambi, contatti che consentono di apprezzare meglio i corsi. Più nello specifico, per la domanda 1, la valutazione può essere spiegata con la provenienza eterogenea e non sempre attinente alle discipline economiche; con riferimento alla seconda domanda, diviene obiettivo fondamentale l'utilizzo della piattaforma moodle per mettere a disposizione dei non frequentanti il materiale didattico; infine, per la terza domanda, oltre a quanto evidenziato riguardo alla prima domanda, si fa riferimento ad una valutazione personale e generica (espressa in questi termini) che deve essere messa in relazione alla coerenza della struttura complessiva del corso. Ultimo elemento di attenzione riguarda la domanda 1 con riferimento all'insegnamento 3 per la quale sono replicabili le riflessioni sopra effettuate.

Principali esiti della discussione

Con riferimento ai risultati della seconda delle domande esaminate, il docente potrebbe effettuare una verifica mediante un test all'ingresso e cercare di livellare le conoscenze preliminari, nelle ore curriculari o in ore supplementari da conteggiare come esercitazioni, in modo da non pregiudicare l'assimilazione dei contenuti del corso; in questo modo il problema verrebbe superato a prescindere dal corso di laurea triennale seguito e non solo per i laureati triennali della facoltà.

Si propone anche la realizzazione di una sorta di "settimana zero", da organizzare a settembre per i futuri studenti, in cui riprendere i concetti base o comunque quelle nozioni che possono aiutare lo studente ad affrontare meglio i corsi, ad esempio, con seminari per Diritto o ripasso di Economia Pubblica e Statistica per le decisioni aziendali.

Riguardo invece alla questione del materiale didattico, si ritiene utile non limitare la discussione alla disponibilità online del materiale; una valutazione negativa su questa domanda può anche essere collegata alla domanda precedente; l'adeguatezza del materiale didattico può infatti essere valutata insufficiente se questo dà per scontato un bagaglio di conoscenze pregresse che in realtà non sussiste. Infine, circa il livello di interesse verso la materia qui il problema sembra che esuli dalla gestione del corso e si sposti invece alla capacità di comunicare in modo chiaro gli argomenti trattati nell'ambito del corso stesso, quindi le azioni di miglioramento dovrebbero riguardare il syllabus.

Vedi Link:

http://www.univpm.it/Entra/Indagine_AlmaLaurea_profilo_laureati_e_Questionari_valutazione_didattica

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

La questione è stata discussa nel consiglio di corso di studio del 6 settembre 2017.

13/09/2017

Poiché i primi laureati del corso di studio si sono avuti nella seduta di luglio 2017, non sono disponibili i dati relativi



14/09/2017

La questione è stata discussa nel consiglio di corso di studio del 6 settembre 2017.

Relativamente a questo quadro sono stati analizzati i seguenti dati, disponibili per il corso di studio.

Innanzitutto il numero degli iscritti, che è passato da 43 a 87, comprendendo il secondo dato, anche gli iscritti dell'aa 2016-2017. Come evidenzia la tabella 10, la variazione del totale degli iscritti è stata del 102,33%. Gli iscritti al primo anno dell'aa 2016-2017, sono 49 (tab. 11bis), con una variazione sullo stesso valore dell'aa 2015-16 del 13,95%, rispetto ad una variazione della LM economia e Management del 2,08% (che peraltro costituisce una ripresa, dato che veniva da una diminuzione di circa il 13%) Tab. 9 che riporta gli iscritti per tipo di iscrizione, evidenzia che gli studenti iscritti sono necessariamente tutti in corso, dato che non sono passati ancora due anni accademici dall'istituzione del corso.

La tab. 12, relativa al tasso di abbandono, evidenzia che un solo studente ha abbandonato il corso (peso pari al 2,33%).

Percentuali di abbandono più basse sono evidenziate solo dal corso di economia e management e risulta comunque inferiore alla media della sede di S. benedetto (2,91%) e di poco superiore rispetto a quella complessiva di facoltà (2,10%).

In merito all'analisi dei dati relativi alla provenienza degli iscritti in relazione all'Ateneo di conseguimento del titolo, le rilevazioni evidenziano un ampliamento ed una modifica del raggio di attrazione del corso, consolidando alcune sedi di provenienza, inserendone di nuove e ovviamente venendone meno altre (in misura inferiore rispetto a quelle nuove entrate). Se, infatti, l'Ateneo anconetano con il 55% circa di iscritti (aa 2015-16, 67%) costituisce ancora la provenienza principale degli iscritti, è possibile individuare tre atenei da cui proviene il 6,1% degli iscritti (Macerata, Sapienza e Chieti-Pescara, che lo scorso anno evidenziavano rispettivamente percentuali del 11,6% e 2,32% per gli altri due). Sostanzialmente stabile rispetto al precedente anno accademico la percentuale degli iscritti provenienti dall'Università di Bologna (4%); con la stessa percentuale sono rappresentati gli studenti provenienti dall'Università de L'Aquila (l'anno scorso non presente); infine con il 2% vi sono studenti provenienti da atenei non presenti lo scorso anno accademico e cioè Urbino, Teramo ed Insubria.

I dati confermano, ovviamente, uno sbocco naturale per i laureati dell'Università Politecnica ed una più generale attrazione per i laureati marchigiani. E' anche da rimarcare però come le percentuali evidenzino un raggio di attrazione più ampio di quello determinato dalla maggior facilità di raggiungimento.

Circa i dati di percorso, la tabella 19 bis evidenzia il numero medio di crediti acquisiti per studente. Il corso MPSSS evidenzia un valore di 30,3 che si pone di poco al di sotto della media relativa al dipartimento di management che per l'anno accademico 2015-16 si attesta ad un valore di 36,3. Dal punto di vista interpretativo, tale valore può essere letto come la conseguenza della tipologia di iscritti al corso, rappresentata per una quota significativa da professionisti che integrano precedenti percorsi di primo livello o che intendono aggiungere una laurea magistrale aziendale a quella già conseguita in altre discipline, prevalentemente sanitarie o sociali. Ciò può provocare una andatura leggermente più lenta del percorso, non influenzato da stimoli pressanti a terminare nei tempi previsti per entrare nel mondo del lavoro. Tuttavia, collegato a questo aspetto devono essere considerati i dati della tabella n. 23, che delinea la variazione dei CFU acquisiti sui CFU acquisibili, che evidenziano una percentuale del 50,58%, inferiore, per il dipartimento di management, solo a Economia e management per quanto concerne le lauree magistrali e anche a Economia aziendale e scienze economico aziendali (sede di San Benedetto) se comprendiamo anche le lauree triennali.

La tabella 20 evidenzia il numero medio di tesi discusse per docente.

Principali esiti della discussione

Si propone di sviluppare l'attività comunicativa nei confronti degli atenei che, per prossimità geografica e per entità e tipologia dei corsi triennali attivati possono essere considerati fornitori "naturali" di una laurea magistrale in management pubblico.

Link inserito: <http://>

La questione è stata discussa nel consiglio di corso di studio del 6 settembre 2017.

13/09/2017

Poiché i primi laureati del corso di studio si sono avuti nella seduta di luglio 2017, non sono disponibili i dati relativi.

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

La questione è stata discussa nel consiglio di corso di studio del 6 settembre 2017.

13/09/2017

Poiché gli stage sono stati attivati nell'anno accademico 2016-17, non vi sono ancora dati disponibili per il corso di laurea.



19/05/2017

L'Università Politecnica delle Marche si è dotata dal 2007 di un Sistema di Gestione per la Qualità certificato ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 9001, sistema che ha fornito le basi per l'implementazione delle procedure AVA di Ateneo.

Con Decreto Rettorale n. 544 del 19/04/2013 è stato istituito il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), modificato con Decreto Rettorale n. 224 del 28/03/2014, che vede nella sua composizione, oltre che un Docente Responsabile Delegato del Rettore per la Qualità, un Docente referente per ciascuna Facoltà/Dipartimento e il Direttore Generale. Sono inoltre a supporto dell'attività del PQA, alcuni Servizi dell'Amministrazione Centrale, quali il Servizio Programmazione e Controllo di Gestione, il Servizio Didattica, il Servizio Ricerca ed il Servizio Informatico Amministrativo.

Il PQA ha il compito istituzionale di garantire il funzionamento delle attività di Assicurazione Qualità (AQ), promuovendo la cultura della Qualità all'interno dell'Ateneo.

In tal senso, il PQA:

- fornisce consulenza agli organi di governo dell'Ateneo ai fini della definizione e dell'aggiornamento della politica per l'AQ e dell'organizzazione per la formazione e la ricerca e per la loro AQ;
- definisce gli strumenti per l'attuazione della politica per l'AQ dell'Ateneo, con particolare riferimento alla definizione e all'aggiornamento dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) per l'AQ della formazione dei CdS e della ricerca dei Dipartimenti/Facoltà;
- organizza le attività di formazione del personale coinvolto nell'AQ della formazione e della ricerca (in particolare organi di gestione dei CdS e dei Dipartimenti/Facoltà e CPDS);
- sorveglia e monitora il regolare e adeguato svolgimento delle procedure di AQ per le attività di formazione (con particolare riferimento alla rilevazione delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati, al periodico aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-CdS, alle attività periodiche di riesame dei CdS e all'efficacia delle azioni correttive e di miglioramento) e di ricerca (con particolare riferimento al periodico aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-RD), in conformità a quanto programmato e dichiarato, e promozione del miglioramento della qualità della formazione e della ricerca;
- supporta i CdS e i Dipartimenti/Facoltà per le attività comuni;
- supporta la gestione dei flussi informativi e documentali relativi all'assicurazione della qualità con particolare attenzione a quelli da e verso organi di governo dell'Ateneo, NdV, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Dipartimenti/Facoltà e CdS.

Nell'ambito delle attività formative, il Presidio:

- in collaborazione con il Servizio Didattica, garantisce supporto, formazione, adeguatezza del flusso di informazioni ai Corsi di Studio per la compilazione della scheda SUA-CdS, e verifica l'effettivo e corretto completamento della stessa;
- organizza e verifica, con il supporto del Servizio Didattica e del Servizio Informatico Amministrativo, le attività di redazione dei Rapporti Annuali e Ciclici di Riesame dei CdS, garantendo l'effettiva disponibilità dei dati necessari alla stesura degli stessi;
- organizza e monitora, con il supporto del Servizio Didattica e del Servizio Informatico Amministrativo, le rilevazioni dell'opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati;
- cura i flussi comunicativi da e verso il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
- valuta l'efficacia degli interventi di miglioramento intrapresi dai CdS. A tal riguardo, con cadenza annuale, il Presidio, in una seduta allargata anche al Rettore e al Responsabile Qualità dell'Amministrazione Centrale, riesamina il Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) per assicurarsi della sua continua adeguatezza ed efficacia. Il riesame comprende anche la valutazione delle opportunità per il miglioramento e le esigenze di modifiche del sistema, politica ed obiettivi per la qualità inclusi.

Nell'ambito delle attività di ricerca, il Presidio:

- in collaborazione con il Servizio Ricerca, garantisce supporto, formazione, adeguatezza del flusso di informazioni alle Facoltà/Dipartimenti per la compilazione della scheda SUA-RD, e verifica l'effettivo e corretto completamento della stessa;

- cura i flussi comunicativi da e verso il Nucleo di Valutazione.

QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

19/05/2017

Per garantire una diffusione capillare dell'Assicurazione Qualità, il Presidio ha individuato all'interno dell'Ateneo una struttura di AQ così composta:

- un docente Responsabile Qualità di Facoltà ove costituita/Dipartimento, componente del PQA,
- un docente Responsabile Qualità per ciascun Dipartimento, diverso da quello di Facoltà,
- un docente Responsabile Qualità per ciascun Corso di Studio (docente indicato nel gruppo di Riesame CdS e nella scheda SUA-CdS).

Il docente Responsabile Qualità di Facoltà/Dipartimento, oltre a svolgere quanto sopra indicato in qualità di componente del PQA, ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno della Facoltà/Dipartimento;
- garantire il corretto flusso informativo tra il Presidio Qualità di Ateneo e i Responsabili Qualità di Dipartimento nelle Facoltà ed i Responsabili Qualità di Corso di Studio;
- pianificare e coordinare lo svolgimento degli Audit Interni di Facoltà/Dipartimento;
- relazionare al PQA, con cadenza annuale, sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità (stato delle Non Conformità, Azioni correttive/preventive, esito degli audit interni, ecc.).

All'interno delle Facoltà, il docente Responsabile Qualità di Dipartimento ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento;
- garantire il corretto flusso informativo tra il Responsabile Qualità di Facoltà e i Responsabili Qualità di Corso di Studio.

Il docente Responsabile Qualità di Corso di Studio ha la responsabilità di:

- promuovere, guidare, sorvegliare e verificare l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio;
- collaborare alla compilazione della scheda SUA-CdS;
- redigere, in collaborazione con il Responsabile del CdS, il Rapporto Annuale e il Rapporto Ciclico di Riesame CdS;
- pianificare le azioni correttive individuate all'interno dei Rapporti Annuali e Ciclici di Riesame di CdS, mediante gli strumenti messi a disposizione dal SGQ.

QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

19/05/2017

- Entro il mese di aprile 2017: effettuazione audit interni
- Entro aprile 2017: relazione dei referenti Qualità di Facoltà/Dipartimento al PQA sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità e verifica dello stato di avanzamento dell'attuazione delle azioni correttive individuate nei precedenti rapporti annuali di riesame CdS;
- Entro maggio 2017: riesame della direzione di Ateneo
- Entro settembre 2017: effettuazione di incontri di formazione/informazione da parte del PQA rivolti a tutti i soggetti coinvolti nel processo di accreditamento
- Entro settembre 2017: redazione dei rapporti annuali / ciclici di riesame CdS

Descrizione link: Tabella : T01IO01.01 Pianificazione della progettazione

Link inserito:

<http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/4%20IO%20Istruzioni%20Operative/T01IO01.01%20pianificazione%20pr>

QUADRO D4

Riesame annuale

QUADRO D5

Progettazione del CdS

26/02/2015

La progettazione del Corso di Laurea Magistrale in Management Pubblico e dei Sistemi Socio-Sanitari, appartenente alle Classi LM-87 e LM-77, è motivata dall'importanza di prevedere un percorso di studio finalizzato a una formazione comune rivolta a quanti andranno a svolgere attività di carattere professionale-dirigenziale nel settore dei servizi sociali, dei servizi sanitari e più in generale della Pubblica Amministrazione.

Il documento di progettazione (allegato) nonchè il percorso formativo del CdS sono scaturiti da diverse riunioni del Consiglio di Corso di Studio che in data 27.11.2014 propone l'istituzione del CdS.

Successivamente il Dipartimento di Scienze economiche e sociali (al quale il CdS afferisce) e la Facoltà di Economia nelle sedute del 18.12.2014 approvano l'istituzione del CdS presso la sede di San Benedetto del Tronto.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università Politecnica delle MARCHE
Nome del corso in italiano	Management pubblico e dei sistemi socio-sanitari
Nome del corso in inglese	Management of Public Sector and Social Services
Classe	LM-77 - Scienze economico-aziendali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.econ.univpm.it/EM09
Tasse	http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna

altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	DEL BENE Luca
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio
Struttura didattica di riferimento	MANAGEMENT

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	ASCOLI	Ugo	SPS/09	PO	1	Affine	1. WELFARE E POLITICHE SOCIALI COMPARATE
2.	CORI	Enrico	SECS-P/10	PO	1	Caratterizzante	1. ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NO PROFIT
3.	DEL BENE	Luca	SECS-P/07	PO	1	Caratterizzante	1. MANAGEMENT DELLE AZIENDE SANITARIE
4.	FIORILLO	Fabio	SECS-P/03	PA	1	Caratterizzante	1. ECONOMIA PUBBLICA
5.	MORETTI	Carla	SPS/09	RU	1	Affine	1. PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI SISTEMI SOCIALI
6.	SPINA	Elena	SPS/09	RD	1	Affine	1. SOCIOLOGIA DELLA SALUTE E DELLA MEDICINA

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
---------	------	-------	----------

Rappresentanti degli studenti non indicati

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
---------	------

Cori	Enrico
------	--------

Del Bene	Luca
----------	------

Moretti	Carla
---------	-------

Panaoli	Rossella
---------	----------

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
---------	------	-------

SPINA	Elena	
-------	-------	--

MORETTI	Carla	
---------	-------	--

CIUFFETTI	Augusto	
-----------	---------	--

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
---	----

Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No
--	----

Sedi del Corso

Sede del corso: - SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Data di inizio dell'attività didattica 25/09/2017

Studenti previsti 100

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	EM09
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none">Economia e management <i>approvato con D.M. del 15/05/2013</i>

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	26/11/2015
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	18/12/2015
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	14/12/2015
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	26/01/2015 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	28/01/2015

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale del 21/01/2015, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali,

- rileva la corretta progettazione del corso che contribuisce agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa.
- evidenzia inoltre, la sussistenza dei seguenti requisiti di trasparenza:
- appropriata descrizione percorso formativo
- adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso
- corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino)
- verifica conoscenze richieste per l'accesso
- idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.

Il Nucleo, constatata la congruità dei requisiti evidenziati nella SUA-RAD, si riserva di verificare la sostenibilità in concreto dei singoli corsi di studio in relazione all'impegno dei docenti nelle attività didattiche del corso, tenuto conto delle regole dimensionali relative agli studenti, in sede di predisposizione della relazione annuale da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 del D.M. n.47/2013

Il Nucleo si riserva inoltre di verificare ulteriormente per tutti i corsi gli adempimenti di cui all'allegato A del DM n. 47 del

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione tecnica del Nucleo di Valutazione sull'offerta formativa 2015/2016

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 31 marzo 2017 per i corsi di nuova istituzione ed entro la scadenza della rilevazione SUA per tutti gli altri corsi. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

[Linee guida per i corsi di studio non telematici](#)

[Linee guida per i corsi di studio telematici](#)

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale del 17/04/2015 (in particolare l'allegato 2), nella quale verifica positivamente, ai fini dell'accREDITAMENTO, che l'istituendo corso di studi è in linea con gli indicatori di accREDITAMENTO iniziale definiti dall'ANVUR.

Nello specifico:

- rileva la corretta progettazione del corso che contribuisce agli obiettivi di qualificazione dell'offerta formativa, Evidenzia inoltre, sulla base delle informazioni inserite nelle scheda SUA- CdS, la sussistenza dei seguenti requisiti necessari per il funzionamento del corso:

requisiti di trasparenza:

appropriata descrizione percorso formativo

adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso

corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino)

verifica conoscenze richieste per l'accesso

idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.

requisiti di docenza (numero minimo e caratteristiche dei docenti):

numerosità del corpo docente,

caratteristiche dei docenti di riferimento (peso e tipologia),

copertura dei settori scientifico disciplinari.

Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

Risorse strutturali.

Requisiti per l'Assicurazione della qualità (AQ)

- Presenza documentata delle attività di AQ per il CdS;

- Rilevazione dell'opinione degli studenti-laureandi-laureati; Compilazione della scheda SUA-CdS;

- Redazione del rapporto di riesame dei CdS.

Sostenibilità economico-finanziaria.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Offerta Formativa A.A. 2015-2016 Valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte del Nucleo di Valutazione

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il CRUM nella seduta del 28/01/2015 esprime all'unanimità parere favorevole alle modifiche del Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università Politecnica delle Marche per la nuova istituzione del corso.

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2016	011701051	BILANCIO SOCIALE E VALUTAZIONE GESTIONALE NEI SISTEMI SOCIO-SANITARI (1 MODULO) <i>semestrale</i>	SECS-P/07	Alessia D'ANDREA		44
2	2016	011701052	DIRITTO DEL LAVORO NELLA P.A. E NELLE AZIENDE SANITARIE <i>semestrale</i>	IUS/07	Antonio DI STASI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	IUS/07	44
3	2017	011702325	ECONOMIA PUBBLICA <i>semestrale</i>	SECS-P/03	Docente di riferimento Fabio FIORILLO <i>Professore Associato confermato</i>	SECS-P/03	44
4	2017	011702325	ECONOMIA PUBBLICA <i>semestrale</i>	SECS-P/03	Daniela GHIANDONI		44
5	2016	011701053	LABORATORIO <i>semestrale</i>	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Micol BRONZINI <i>Ricercatore confermato</i>	SPS/09	22
6	2016	011701054	MANAGEMENT DELLE AZIENDE SANITARIE <i>semestrale</i>	SECS-P/07	Docente di riferimento Luca DEL BENE <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	SECS-P/07	66
7	2017	011702326	MARKETING E FUND RAISING DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NO PROFIT <i>semestrale</i>	SECS-P/08	Antonio APRILE		44
8	2017	011702326	MARKETING E FUND RAISING DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NO PROFIT <i>semestrale</i>	SECS-P/08	Marco PEROSA		44
			ORGANIZZAZIONE		Docente di riferimento		

9	2017	011702318	DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NO PROFIT <i>semestrale</i>	SECS-P/10	Enrico CORI <i>Professore Ordinario (L. 240/10)</i>	SECS-P/10	44
10	2017	011702318	ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NO PROFIT <i>semestrale</i>	SECS-P/10	Fabio FRATICELLI		22
11	2016	011701055	DELLE CURE PRIMARIE (CORSO PROGR.) <i>semestrale</i>	MED/25	Paolo MISERICORDIA		66
12	2017	011702320	PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI SISTEMI SOCIALI <i>semestrale</i>	SPS/09	Docente di riferimento Carla MORETTI <i>Ricercatore confermato</i>	SPS/09	44
13	2016	011701056	SOCIOLOGIA DELLA SALUTE E DELLA MEDICINA <i>semestrale</i>	SPS/09	Docente di riferimento Elena SPINA <i>Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	SPS/09	44
14	2017	011702322	SOCIOLOGIA DELLE POLITICHE PUBBLICHE <i>semestrale</i>	SPS/09	Maria Giovanna VICARELLI <i>Professore Ordinario</i>	SPS/09	44
15	2016	011701057	SOCIOLOGIA DELLE PROFESSIONI <i>semestrale</i>	SPS/09	Maria Giovanna VICARELLI <i>Professore Ordinario</i>	SPS/09	66
16	2017	011702324	STATISTICA PER LE DECISIONI AZIENDALI <i>semestrale</i>	SECS-S/03	Mariateresa CIOMMI		22
17	2017	011702324	STATISTICA PER LE DECISIONI AZIENDALI <i>semestrale</i>	SECS-S/03	Docente non specificato		44
18	2016	011701059	STORIA ECONOMICA E SOCIALE <i>semestrale</i>	SECS-P/12	Augusto CIUFFETTI <i>Ricercatore confermato</i>	SECS-P/12	66
19	2017	011702327	WELFARE E POLITICHE SOCIALI COMPARATE <i>semestrale</i>	SPS/09	Docente di riferimento Ugo ASCOLI <i>Professore Ordinario</i>	SPS/09	44

ore totali 858

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
Aziendale	SECS-P/10 Organizzazione aziendale <i>ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NO PROFIT (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese <i>MARKETING E FUND RAISING DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NO PROFIT (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	36	36	24 - 39
	SECS-P/07 Economia aziendale <i>BILANCIO SOCIALE E VALUTAZIONE GESTIONALE NEI SISTEMI SOCIO-SANITARI (1 MODULO) (2 anno) - 6 CFU - obbl</i> <i>MANAGEMENT DELLE AZIENDE SANITARIE (2 anno) - 9 CFU - obbl</i>			
Economico	SECS-P/03 Scienza delle finanze <i>ECONOMIA PUBBLICA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>	12	12	12 - 18
Statistico-matematico	SECS-S/03 Statistica economica <i>STATISTICA PER LE DECISIONI AZIENDALI (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>	9	9	6 - 12
Giuridico	IUS/07 Diritto del lavoro <i>DIRITTO DEL LAVORO NELLA P.A. E NELLE AZIENDE SANITARIE (2 anno) - 6 CFU - obbl</i>	6	6	6 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			63	48 - 81
Attività affini	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
Attività formative affini o integrative	SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro <i>PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE DEI SISTEMI SOCIALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>SOCIOLOGIA DELLE POLITICHE PUBBLICHE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>WELFARE E POLITICHE SOCIALI COMPARATE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i> <i>SOCIOLOGIA DELLA SALUTE E DELLA MEDICINA (2</i>	24	24	15 - 24 min 12

anno) - 6 CFU - obbl

Totale attività Affini	24	15 - 24
Altre attività	CFU	CFU Rad
A scelta dello studente	9	9 - 9
Per la prova finale	21	21 - 21
Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
Ulteriori attività formative	-	-
(art. 10, comma 5, lettera d) Abilità informatiche e telematiche	-	-
Tirocini formativi e di orientamento	-	-
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	33	33 - 33
CFU totali per il conseguimento del titolo 120		
CFU totali inseriti	120	96 - 138



Attività caratterizzanti

Se sono stati inseriti settori NON appartenenti alla classe accanto ai CFU min e max fra parentesi quadra sono indicati i CFU riservati ai soli settori appartenenti alla classe

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Aziendale	SECS-P/07 Economia aziendale	24	39	24
	SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese			
	SECS-P/09 Finanza aziendale			
	SECS-P/10 Organizzazione aziendale			
	SECS-P/11 Economia degli intermediari finanziari			
Economico	SECS-P/01 Economia politica	12	18	12
	SECS-P/02 Politica economica			
	SECS-P/03 Scienza delle finanze			
	SECS-P/12 Storia economica			
Statistico-matematico	SECS-S/01 Statistica	6	12	6
	SECS-S/03 Statistica economica			
	SECS-S/06 Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie			
Giuridico	IUS/04 Diritto commerciale	6	12	6
	IUS/05 Diritto dell'economia			
	IUS/07 Diritto del lavoro			
	IUS/12 Diritto tributario			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti			48 - 81	

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o	IUS/01 - Diritto privato	15	24	12
	IUS/10 - Diritto amministrativo			

integrative

SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro

Totale Attività Affini

15 - 24

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		21	21
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività

33 - 33

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

Range CFU totali del corso

96 - 138

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

**Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
o Note attività affini**

Note relative alle attività caratterizzanti